

Libri, scrittrici,
scrittori, lettureVite come
nessun'altra:Righe
tempestoseLe scelte di
Serena Dandini

E se Dio fosse donna?

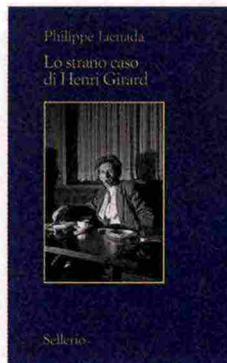
A oggi nessuno può ancora raccontare un incontro ravvicinato con le divinità e, fino a prova contraria, ogni ipotesi è plausibile. Come spiegano libri e serie tv

E se Dio fosse donna? Questa eventualità, considerata dai religiosi ortodossi di tutto il mondo una tesi oltraggiosa e blasfema, non è stata solo cantata da Ariana Grande in *God is a Woman*, ma proclamata nel tempo da storici e studiosi.

Nel suo saggio rivoluzionario del 1976 *Quando Dio era una donna* (Venexia), la ricercatrice Merlin Stone ha indagato le origini matriarcali della civiltà in un viaggio affascinante che ci riporta indietro nel tempo fino all'era del Paleolitico. Dall'inizio dei tempi fino all'avvento delle religioni monoteistiche, le dee dominavano la scena: da Iside ad Astarte, da Ana a Inanna, le divinità femminili erano oggetto di culto e venerate con tutti gli onori.

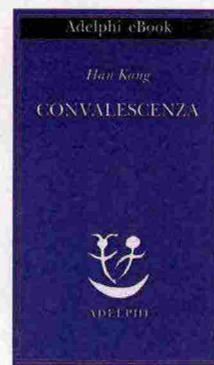
E se la dittatura del patriarcato non avesse preso il sopravvento - come racconta Stone - probabilmente la Dea Madre sarebbe ancora oggi il nostro unico punto di riferimento religioso e nessuno si scandalizzerebbe nel vedere il Creatore della terra dipinto con fattezze femminili, come ha fatto la pittrice Harmonia Rosales. L'artista afro-cubana ha addirittura presentato una sua personale rivisitazione della Creazione di Adamo di Michelangelo, offrendo al pubblico sbigottito il creatore e il primo uomo sotto le sembianze di due donne nere. D'altronde, a oggi nessuno può ancora raccontare un incontro ravvicinato con le divinità e, fino a prova contraria, ogni ipotesi è plausibile.

Ultimamente è successo anche in tv, quando è apparsa la nuova serie *Good Omens*, tratta dal romanzo *Buona Apocalisse a tutti!* degli scrittori Neil Gaiman e Terry Pratchett: tra angeli e demoni in combutta tra loro per scongiurare la fine del mondo, la voce tuonante di Dio è interpretata dall'attrice premio Oscar Frances McDormand (e, come se non bastasse, i Cavalieri dell'Apocalisse sono dei poco rassicuranti bikers tatuati). Tra il plauso della critica e l'entusiasmo del pubblico si sono alzate anche le solite voci di protesta, convogliate in una petizione online del gruppo cristiano "Return to Order", che ha chiesto a Netflix la sospensione della messa in onda. Ma purtroppo per loro la serie è su Amazon, che ironicamente ha minacciato la concorrenza di cancellare la loro serie *Stranger Things...* Per la cronaca, la serie è rimasta davvero e la petizione è misteriosamente scomparsa. Se non c'è lo zampino del diavolo, e solo perché c'è quello di una diavolessa.

Lo strano caso
di Henri Girard
di Philippe Jaenada

SELLERIO, PAGG. 656, EURO 18

Amore, rabbia, odio, gloria, cadute vertiginose e fulgide risalite: tutto ciò che scorre in una vita straordinaria segnata da un orrendo delitto. L'autore ricostruisce la vicenda di Henri Girard, accusato di aver ucciso in modo orribile il padre, la zia e la cameriera per ereditare le ingenti fortune della sua illustre famiglia: un castello in Dordogna, terreni e milioni in obbligazioni. Processato nel 1943, in piena guerra, e clamorosamente assolto, ripara in Venezuela. Tornato in Francia dà alle stampe, sotto pseudonimo, un romanzo di successo, diventa giornalista, sostiene la causa algerina. Jaenada riapre un caso che in Francia è ancora un mistero, un'inchiesta scritta con precisione, garbo e humour, che si legge come un giallo e come una storia di famiglia.

Convalescenza
di Han Kang

ADELPHI, PAGG. 86, EURO 11

Chi ha letto *La vegetariana* (Adelphi) sa come può essere disturbante e al tempo stesso ammaliante la scrittura di Han Kang. In questi brevi racconti l'autrice sudcoreana continua a esplorare le forme di rinuncia più estrema, le dolorose vie che si percorrono quando la realtà diventa troppo dura da accettare e chiede una trasformazione. Una donna cerca di capire perché, prima di morire, la sorella più bella e più dotata di lei abbia cominciato a detestarla, per quale motivo si sentisse inferiore. E un'altra donna sfugge alla solitudine dell'anima trasformandosi in una pianta. Il corpo è sempre un campo di battaglia che si oppone alla violenza della vita.